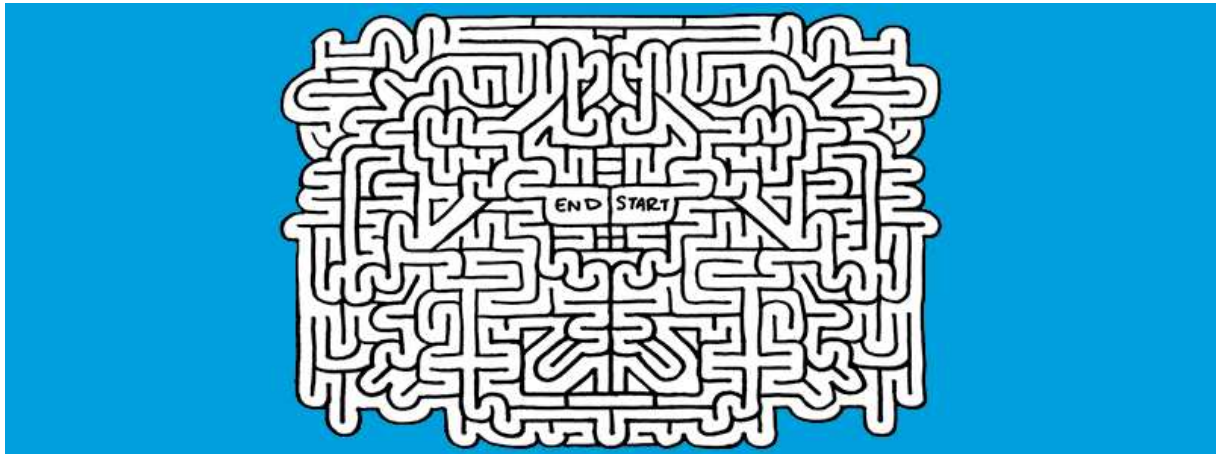


giochi, problemi, avventure



Dopo un mese riflettendo sul cambiamento, sul [quando](#), [come](#), e [perchè](#) cambiare, a giugno cercheremo di **concretare** un po' di più, chiedendoci "perchè no?" a tutti i cambiamenti e i miglioramenti che non riusciamo a mettere in moto. In questo [prossimo incontro](#), vedremo tecniche e concetti che ci renderanno più semplice scegliere cosa cambiare e come ottenere i risultati desiderati al livello più **profondo** possibile.

Uno dei concetti che più mi è piaciuto del libro [Reinventate te stesso](#), di [Steve Chandler](#), è stato il discorso che fa sulle similitudini e differenze tra **problema**, **gioco** e **avventura**. Su come, se cambiassimo la parola che usiamo, potrebbe cambiare il modo in cui affrontiamo e viviamo alcune situazioni. Dice che, se i bambini come **compiti per le vacanze** avessero da risolvere **giochi** di matematica invece che problemi, li farebbero più volentieri; e anche che se i **giornalini di enigmistica** fossero pieni di **problemi** invece che di giochi... forse non li comprerebbe nessuno.

Un **problema** è qualcosa da risolvere, difficile, complicato, una **punizione**, forse persino pericoloso, qualcosa che non vorremmo affrontare.

Un **gioco** è qualcosa da risolvere, interessante, intrigante, una **sfida**, parla direttamente con la nostra curiosità e non vorremmo mai smettere.

Un'**avventura** è qualcosa da risolvere, difficile, **appassionante**, forse persino pericolosa, da attraversare per uscirne più forti, ricchi o felici.

Riassumendo, da un certo punto di vista sono la stessa cosa e dall'altro sono cose completamente diverse... La buona notizia è che la differenza dipende soltanto da noi, dal nostro **atteggiamento**, da come li vediamo, e da come ci poniamo nei loro confronti...

Cosa ne pensate? Vi ho incuriositi? Spero di sì... se vi va di partecipare, vi aspetto!